

PROGRAMMI INFRASTRUTTURALI E FONTI DI FINANZIAMENTO

La Croazia, come noto, si appresta a diventare membro dell'Unione Europea dal 1 gennaio 2012. Per il periodo 2007-2012, nel quadro del programma di pre-adesione, la Ue ha stanziato fondi IPA per circa 900 milioni.

L'adesione alla UE, nell'ambito delle Politiche di Coesione, vedrà il trasferimento di fondi europei di almeno 2.2 Miliardi di Euro già nel biennio 2012-2013.

Una parte molto rilevante di tali fondi verrà impegnata nel settore delle infrastrutture. Così come per gli altri paesi di nuova adesione, verranno predisposti *Operational Programs* ad attuazione pluriennale.

La Croazia, negli ultimi 12 anni, ha realizzato e quasi completato un ambizioso piano autostradale, riuscendo a costruire e operare circa 1250 Km di nuove autostrade sui circa 1500 Km programmati.

Opportunità rilevanti appaiono nei settori ferroviario, dei porti, della navigazione fluviale, del trattamento delle acque e dello sviluppo delle energie rinnovabili. Il Segretario di Stato alle Infrastrutture ha rilevato che il paese dovrà investire somme rilevanti soprattutto nel settore ferroviario, dove non vi sono stati investimenti significativi negli ultimi 15 anni, avendo concentrato i fondi statali ed europei quasi integralmente nella realizzazione delle rete autostradale. I progetti sono rilevanti. Fondamentale sarà l'apporto finanziario europeo.

1. Infrastruttura ferroviaria

Il Programma Nazionale di Ammodernamento prevede la ricostruzione completa dei tratti principali tra cui i rami B e C del corridoio paneuropeo V, alcuni tratti del corridoio X, la costruzione di nuove linee e tratti ferroviari, la elettrificazione.

- Attualmente la velocità media di trasporto dei passeggeri non supera i 50Km/h e delle merci i 25Km/h. Il Ministro ha dichiarato tra gli obiettivi prioritari il raggiungimento di una velocità di almeno 160KM/h e 90Km/h rispettivamente;
- Strategica e' la realizzazione della tratta ferroviaria adriatica-ungherese da Rijeka (Fiume) a Botina per un ammontare di € 3.8 Miliardi;
- La società italiana Italferr SpA, in qualità di leader di un raggruppamento internazionale, ha ricevuto dal Governo croato l'incarico di realizzare uno Studio di Fattibilità relativo agli interventi di ammodernamento della rete ferroviaria croata. Lo studio è finanziato dalla Commissione Europea. Le prestazioni riguardano lo studio tecnico-economico della tratta croata del Corridoio X (270 km) che porti all'individuazione degli interventi infrastrutturali prioritari ed alla definizione degli standard tecnologici.

Note informative

- Ammodernamento delle linee/tratti del Corridoio Vb dall'Adriatico al confine con l'Ungheria: Rijeka (Fiume) – Karlovac – Zagreb – Botovo (confine ungherese). Valore dell'investimento ca. 3,8 miliardi di € (che riguarda la modifica del sistema di traino elettrico ad alcuni tratti, revisione e risanamento/ricostruzione di oltre 100 km di binari, sostituzione di vari ponti in acciaio, ecc.).
- Ammodernamento delle linee del Corridoio X (ammodernamento dell'infrastruttura ai tratti a doppio binario per oltre 100 km, revisione e risanamento di 211 km di binari, ricostruzione ed ammodernamento degli impianti elettro- energetici, ecc.).

- la rete ferroviaria si estende su 2.722 km di cui 980 km elettrificati (36%);
- dei 2.722 km di binari, 2.468 km sono a tratta singola e 254 km binari doppi;
- nell'ottobre 2007 il Governo aveva approvato il **Programma nazionale dell'infrastruttura ferroviaria per il periodo 2008-2012** che prevedeva l'ammodernamento e la manutenzione dei tratti esistenti e la costruzione di nuove linee. L'importo necessario per la realizzazione del programma ammontava a ca. 2,5 miliardi di € di cui 2 miliardi di € a carico dello Stato, ca. 250 milioni di € dai fondi di preadesione dell'UE ed altrettanto da altre fonti;
- la crisi economica globale ha rallentato la tempistica a suo tempo stabilita e l'attuale situazione finanziaria non consente l'avvio/continuazione di tutti i progetti a suo tempo pianificati. I fondi europei nell'ambito delle politiche di coesione consentiranno un forte rilancio del programma ferroviario, oggi una priorità nazionale.

2. INFRASTRUTTURA STRADALE

A fine dicembre 2009 il Governo ha varato il Programma di costruzione dell'infrastruttura stradale nel periodo 2009 – 2012 con il quale è stato definito il volume dei lavori previsti sui tratti delle autostrade facenti parte del **corridoio V/c**, che potrebbe anche aumentare in funzione dell'interesse della BEI e della BERS ad erogare finanziamenti a lungo termine (trattative in corso).

- nell'ambito delle infrastrutture di trasporto il trasporto su strada è quello che si è sviluppato più velocemente rispetto ad altri tipi di trasporto;
- la rete stradale croata è abbastanza capillare e ricopre (in maniera più o meno adeguata) tutto il territorio nazionale; per molte parti del Paese rimane ancora l'unico collegamento disponibile con altre zone del paese e all'estero.
- *la Croazia è attraversata da due tratti paneuropei (tratti del V e X corridoio).*

Corridoio V: ramo B: Fiume– Zagabria - Budapest
 ramo C: Ploče – Sarajevo – Osijek – Budapest
Corridoio X: Salzburg – Lubiana – Zagabria– Belgrado– Niš – Skopje –
 Veleš – Thessaloniki ;
 ramo A : Graz – Maribor – Zagabria.

* Il Ministro Mihotić ha evidenziato che entro il 2020 il traffico sui corridoi X e V aumenterà almeno del 50%. Pertanto, l'attuale rete stradale dovrà necessariamente adeguarsi con ulteriori, rilevanti investimenti. Lo schema PPP/BOT potrà assicurare quel flusso di risorse necessarie che i crescenti flussi di traffico potranno ripagare.

3. SETTORE PORTUALE (PORTI MARITTIMI).

I 6 principali porti croati per il traffico di merci e passeggeri hanno piani di investimento complessivamente per €531 milioni fino al 2013. I programmi prevedono l'ampliamento delle attuali infrastrutture portuali e/o la costruzione di nuovi terminal per merci e passeggeri:

Note informative

- i porti marittimi di interesse nazionale sono:
 - 3 porti prevalentemente commerciali: Rijeka, Ploče, Šibenik
 - 3 porti prevalentemente per traffico passeggeri: Zadar, Split, Dubrovnik

Rijeka: progetto *Fiume Gateway II*. Il progetto prevede la modernizzazione dello scalo quarnerino, soprattutto l'ampliamento del terminal di container Brajdica (300mt) e la costruzione del molo Costa Zagabrese (400 mt).

Zadar: a maggio 2009 sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo porto internazionale di Gaženica nella zona di Zara. E' uno dei maggiori investimenti marittimi, del valore complessivo di 235 milioni di euro, di cui 220 milioni di euro sono stati assicurati dalla banca tedesca KfW e 100 milioni di euro dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Šibenik: il progetto prevede lo svolgimento di lavori all'ampliamento ed ammodernamento del molo traghetti Vrulje

Split: Il Porto di Spalato, con un traffico di 4,1 milioni di passeggeri e più di 700.000 veicoli trasportati all'anno, è il primo per importanza nel traffico di passeggeri in Croazia ed il terzo nel Mediterraneo. Nell'agosto 2009 è stata annunciata la possibilità della prossima costruzione del molo al terminal traghetti di Spalato (nuovi ormeggi per navi passeggeri e costruzione di ro-ro terminal).

Dubrovnik: l'ammodernamento e l'ampliamento del Porto di Dubrovnik sono stati finanziati dalla BERS con 26,5 milioni di euro.

4. TRATTI FLUVIALI NAVIGABILI.

I programmi relativi al settore portuale prevedono l'ampliamento delle attuali infrastrutture portuali e/o la costruzione di nuovi terminal per merci e passeggeri. L'effettuazione dei lavori per consentire la navigabilità della Sava fino a Zagabria, nonché la realizzazione di un canale tra i fiumi Sava e Danubio. Una parte dei finanziamenti europei e statali dedicata alle infrastrutture verrà impiegata in tale settore che registrerà una crescita rilevante nel sistema dei trasporti trans-europei.

Come evidenziato sul Sole 24 Ore del 21 c.m. da Paolo Migliavacca, *“il prossimo ingresso della Croazia nell'UE nel 2012 e il futuro ingresso della Serbia nell'Unione (2015?) consentiranno di chiudere i due anelli mancanti del bacino balcanico, mettendo in comunicazione su un territorio totalmente UE, attraverso la rete danubiana collegata a quella del Reno, i porti del Mar Nero con i porti del Mare del Nord. Si realizzerà un forte sistema integrato in grado di potenziare fortemente i volumi degli scambi. La rete idroviaria ha un enorme potenziale di crescita visti i costi competitivi (10 Euro circa per 1000 tonnellate/km) e offre concreti vantaggi ambientali. I 12.000 natanti operativi in Europa sottraggono alle strade ben 480.000 autocarri.”*.

Note informative

- porti fluviali di Vukovar e Ilok sul fiume Danubio; porti di Slavonski Brod, Sisak e Zagabria sul fiume Sava; porto di Osijek sul fiume Drava, si estendono su una lunghezza complessiva di 804,1 km, di cui:
 - Danubio / Dunav – tratto navigabile di lunghezza di 137,5 km
 - Sava – tratto navigabile di lunghezza di 447,7 km
 - Drava - tratto navigabile di lunghezza di 198,6 km
 - Kupa - tratto navigabile di lunghezza di 5,9 km
 - Una - tratto navigabile di lunghezza di 11 km
- **Canale DUNAV – SAVA (DUNAV – SAVA WATERWAY PROJECT)**
 - canale multiuso; lunghezza totale del canale 61,5 km
 - riduce la distanza tra il fiume Sava e l'Europa Centrale ed Occidentale per 417 km e tra il fiume Sava e l'Europa Orientale per 85 km

5. SETTORE AEROPORTUALE

Sono in corso o sono in previsione lavori di ammodernamento delle strutture aeroportuali a Zagreb, Split e Dubrovnik.

Aeroporto di Zagabria - nuovo terminal passeggeri.

Il terminal esistente si estende su una superficie di 15.000 mq, ha una capacità massima di 2 milioni passeggeri, mentre il nuovo vanterà una capacità di 6 milioni (a tre livelli, oltre 65.500 mq). Il valore complessivo dell'investimento (che sarà realizzato in quattro fasi) è di ca. 300 milioni di €. L'inizio dei lavori è previsto per l'anno prossimo. L'Aeroporto di Zagabria ha annunciato anche la prossima costruzione di un nuovo terminal cargo. Si prevede che il nuovo terminal possa estendersi su una superficie di 120.000 mq e disporre di numerosi magazzini e capannoni di manutenzione. L'obiettivo dell'investimento è il collegamento intermodale del traffico aereo, stradale, ferroviario e portuale croato.

Note informative

- *Il sistema aeroportuale consiste in 9 aeroporti: Zagreb, Dubrovnik, Split, Zadar, Pula, Rijeka, Osijek, Mlai Lošinj i Brač (ultimi due attivi/operativi solo nella stagione estiva)*

La Croazia ha tutte le potenzialità per diventare un mercato importante per le nostre aziende, in particolare nel settore ferroviario.